



Cartoni, bottiglie e cibo Ora è guerra al degrado

Opera di bande di ragazzi. Fermezza e dialogo dal Comune

FERNO - La premessa ed il messaggio "Ferno è pulita" vuole sgombrare tutti gli equivoci. Ma l'espressione "degrado ecologico" usata giovedì sera nel corso delle comunicazioni in consiglio comunale dal sindaco **Mauro Cerutti** sta ad indicare che ci sono soprattutto nel cuore centrale del paese alcune sacche di inciviltà che devono essere pertanto stradiccate. L'approccio adottato dall'amministrazione comunale è nello stesso tempo quello della fermezza e della mano tesa e del dialogo volta prima a prevenire piuttosto che reprimere.

AREE A RISCHIO - Il fenomeno si è concentrato soprattutto nel periodo estivo in alcune zone specifiche e strategiche del territorio. Soprattutto le aree di piazza Unità d'Italia, piazza del Lavatoio, via Piave, via Fiume non lontano dall'oratorio e la zona di via Marconi nei pressi del Monumento degli Alpini.

E lo spettacolo che si vede è sempre tristemente lo stesso. Anche perché questi sono i punti di ritrovo principali di alcuni gruppi - si dice al momento tre o quattro composti da ragazzi minorenni e maggiorenni per la gran parte italiani - che non si distinguono per educazione, senso civico e rispetto



Cartoni di pizza e avanzi di serata: la piaga del degrado aumenta

del territorio e del decoro urbano. Insomma cartoni di pizza buttati per terra, mozziconi e pacchetti di sigarette, carte di caramelle in bella vista e - dulcis in fundo - bottiglie di birra ed altro accatastate in giro a dare una pessima immagine di un paese che l'amministrazione sta cercando con grande impegno di mantenere pulito e decoroso.

Di certo c'è che le indagini da parte della polizia locale sono

in corso al fine di cercare di individuare poi i responsabili.

APPROCCIO MORBIDO - Il primo cittadino sta portando avanti numerose iniziative di sensibilizzazione su un tema molto sentito dalla popolazione. Con un approccio morbido e dialogante nel rispetto delle regole.

D'altronde è stato attivato anche il consiglio comunale dei ragazzi ma soprattutto attraverso il locale centro anziani che

ha dato la disponibilità a sostenere il progetto dell'educativa di strada con annesso ausilio di una cooperativa ad hoc che si occuperà di avvicinare i ragazzi.

D'altronde lo stesso sindaco ad alcuni di loro aveva parlato riuscendo a dissuaderli. Ma solo per pochi giorni. Poi la forza sbagliata del gruppo li aveva riportati nelle cattive intenzioni. Dice però il sindaco: «Sono disposto a parlare con loro, il mio ufficio e le mie porte sono aperte». Sperando di essere riascoltato.

INIZIATIVE SOCIAL - Anche il variegato ed informatissimo universo sociale si sta attivando per contrastare questa piaga. E sulla pagina facebook "Sei di Ferno se" alcuni cittadini - dopo aver postato alcune foto del degrado soprattutto vicino al Monumento degli Alpini - stanno pensando ad una giornata di pulizia del paese. Che potrebbe tenersi ad ottobre. A cui potrebbero aderire genitori, comitati di cittadini ed associazioni con pettorine, scope ed anche gli amministratori. Tutti insieme per un paese migliore. Per una Ferno che deve essere amata e rispettata. Alla faccia di quei pochi che, chissà perché, la deturpano.

Matteo Bertolli